TG LAB Magazine
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
www.fisascat.it

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 18 novembre 2016 - Anno V - Numero LXXXVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Contratti Industria Turistica, potenziato il livello decentrato. 88 euro l'aumento economico

Grandi catene alberghiere e tour operator, siglato il rinnovo per i 200mila addetti

Buone notizie per gli oltre 200mila addetti dell'industria turistica italiana dipendenti delle grandi catene alberghiere dei tour operators. A 42 mesi dalla scadenza i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs hanno siglato con le associazioni imprenditoriali del comparto Federturismo e Aica Confindustria Alberghi l'accordo di rinnovo del contratto nazionale di lavoro. E' di 88 euro l'aumento economico definito con l'intesa che interviene anche sul secondo livello di contrattazione sulla bilateralità di settore, sul welfare dell'assistenza sanitaria integrativa e sul trattamento economico del lavoro extra e di surroga. Il nuovo contratto nazionale conserva inoltre le previsioni normative del precedente Ccnl sull'organizzazione del lavoro, sui permessi, sul trattamento economico della malattia e sugli automatismi contrattuali riferiti agli scatti di anzianità.



Sul mercato del lavoro l'intesa stabilisce il tetto massimo del 20% sul ricorso al lavoro a tempo determinato e del 18% per il contratto di somministrazione a tempo determinato, demandando eventuali deroghe al confronto decentrato. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno espresso soddisfazione per un risultato negoziale non scontato, fortemente sostenuto dalle lavoratrici e lavoratori che in questi anni hanno preso parte attivamente alle iniziative di mobilitazione e sciopero e ora chiamati ad esprimersi nel merito dell'intesa nelle assemblee di consultazione indette nei luoghi di lavoro fino al prossimo 2 dicembre. Le tre sigle auspicano che l'intesa possa rappresentare un ulteriore tassello per il completamento del percorso di rinnovo contrattuale ancora atteso dai 600mila addetti dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva, delle agenzie di viaggio e delle imprese turistiche associate alla Confesercenti.

Terzo Settore, al via le trattative

Hanno preso il via le trattative di rinnovo dei contratti nazionali che interessano oltre 250 mila addetti del terzo settore socio – sanitario – assistenziale – educativo. Salario, rafforzamento del livello decentrato e delle relazioni sindacali con l'espresso richiamo alla responsabilità sociale di impresa, sistema di classificazione welfare e bilateralità, salute e sicurezza, mercato e orario di lavoro, flessibilità e formazione sono i punti cardine delle piattaforme presentate alle associazioni imprenditoriali del comparto Anaste, Legacoop e Federsolidarietà Agci.
Al tavolo di trattativa avviato nelle scorse settimane con l'associazione imprenditoriale Agidae, il negoziato ha affrontato il tema del trattamento salariale con 110 euro di aumento economico proposto dai sindacati. Per la Fisascat è fondamentale riqualificare il settore anche attraverso azioni contrattuali finalizzate a contrastare il crescente fenomeno del dumping contrattuale in espansione nel comparto.

Camere di Commercio, sindacati compatti vs la controriforma. Il 21 novembre la protesta al Mise



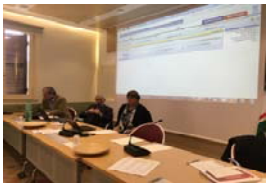
Sindacati del terziario e del pubblico impiego Cgil Cisl Uil compatti contro il decreto di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio italiane e per la tutela occupazionale dei 2mila posti di lavoro a rischio tra la rete camerale, le Unioni regionali e aziende speciali. Approda al ministero dello Sviluppo Economico mobilitazione nazionale congiunta del 21 novembre per sottolineare come, nell'iter di approvazione del decreto di attuazione della riforma Madia. «Il Governo, e il dicastero non abbiano ritenuto di cogliere molti dei pareri offerti dal Parlamento di modifica del provvedimento di riforma delle Camere di commercio, così come di incontrarci e ascoltare le ragioni delle lavoratrici e dei lavoratori del settore» hanno stigmatizzato le sigle in un comunicato congiunto.
I sindacati rivendicano nuove misure di salvaguardia dei livelli occupazionali e la completa revisione della contro riforma proposta dal Governo per un sistema camerale realmente promotore dello sviluppo e della crescita economica nei territori.

Mazal Global Solutions, indetto lo sciopero

Incroceranno le braccia per l'intero turno del prossimo 28 novembre gli addetti della Mazal Global Solutions in amministrazione straordinaria, la società di riscossione tributi per oltre 400 comuni italiani. La protesta, indetta dai sindacati di categoria Fisascat e Filcams, contro la procedura di licenziamento collettivo avviata per 126 dipendenti. Una vertenza aggravata dal mancato pagamento delle retribuzioni e dall'accesso negato alla cassa integrazione in deroga a livello nazionale. Le segreterie sindacali, stigmatizzando la poca attenzione sulle sorti dei dipendenti della Mazal, hanno sollecitato un incontro al ministero dello Sviluppo Economico, garante dell'amministrazione straordinaria, finalizzato ad individuare una soluzione alternativa ai licenziamenti che contempli l'eventuale cessione delle attività e la prosecuzione dei rapporti di lavoro.

Tesseramento Fisascat, l'andamento associativo 2016 conferma la crescita degli ultimi anni

L'andamento associativo della Fisascat nel 2016 conferma il trend di crescita degli ultimi anni.
A darne notizia il segretario organizzativo della categoria cislina Rosetta Raso nel corso della sessione di aggiornamento professionale riservata ad oltre 70 operatori territoriali sull'utilizzo del nuovo programma confederale di gestione dell'anagrafe iscritti SIWEB CISL.
«La formazione tecnica degli operatori sui nuovi programmi Cisl di gestione del tesseramento è essenziale per monitorare con attenzione l'andamento associativo che anche quest'anno ha premiato l'impegno delle federazioni territoriali Fisascat quotidianamente sul campo per la tutela dei lavoratori» ha dichiarato Raso.
«La crescita della base associativa è una risposta positiva anche alla capillare diffusione dei nuovi sportelli territoriali Fisascat *#opendoors* ai quali le lavoratrici e i lavoratori possono rivolgersi per chiedere informazioni sulle previsioni contrattuali e per ogni pratica relativa al rapporto di lavoro, un progetto fortemente sostenuto dalla federazione nazionale» ha concluso la sindacalista.



Cooperativa Morelli, salvi i 900 addetti

Sono salvi i 900 lavoratori tra soci e dipendenti della Cooperativa Morelli che svolgono servizi di pulizie/multiservizi, servizi ferroviari e di facchinaggio tra Toscana Liguria, Marche, Lazio e Lombardia. I sindacati e la direzione della cooperativa hanno infatti raggiunto un accordo per far fronte allo stato di crisi societaria. L'intesa contempla un forte intervento sulla riduzione dei costi gestionali ed al contempo individua un percorso condiviso anche a livello decentrato sull'organizzazione del lavoro, con la riduzione del ricorso al lavoro somministrato, l'implementazione dei regimi orari per i dipendenti e la stabilizzazione dei lavoratori somministrati. I sindacati hanno espresso soddisfazione per un accordo che tutela il reddito e l'occupazione dei soci lavoratori e dei dipendenti ed assicura la continuità aziendale.

News

Internazionale

A Punta Cana, nella Repubblica Domenicana, dove si è svolto il 14° Congresso HRCT IUF, la Confederazione mondiale dei sindacati degli addetti degli hotel, dei ristoranti, del catering e del turismo. L'assise ha esaminato le strategie sindacali da approntare volte a diffondere la cultura del rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori. Prioritarie le attività negoziali finalizzate ad ottenere accordi transnazionali con le multinazionali per garantire pari dignità e diritti ai lavoratori degli stessi comparti in tutto il globo. Particolare attenzione sarà posta sulla sensibilizzazione in tema di molestie sessuali nei posti di lavoro e sulla protezione della salute e della sicurezza del personale. I lavori si sono conclusi con l'elezione dei rappresentanti dei sindacati associati, anche in vista del prossimo Congresso IUF-IUTA-UIL previsto per fine agosto del prossimo anno. Presidente è stato confermato Norberto Latorre, del sindacato argentino UTHGRA, e co-presidente Malin Ackholt, del sindacato svedese HRF, mentre nel comitato esecutivo è stato eletto il segretario nazionale della Fisascat Davide Guarini. All'assise è intervenuta una delegazione della Fist Cisl con il segretario generale Pierangelo Raineri e Dario Campeotto, presidente dell'A.Qu.M.T., l'associazione dei quadri e dei manager affiliata alla Fisascat Cisl.

Dai Territori

Lombardia

A Lecco i sindacati di categoria Fisascat, Filcams, Uiltucs e la Confcommercio locale hanno siglato una intesa sulla detassazione dei premi di produttività e redditività aziendale. L'accordo è finalizzato all'accesso ai benefici fiscali previsti dalla Legge di Stabilità 2016 con facoltà di conversione del premio in prestazioni, beni e servizi di welfare aziendale. Soddisfazione in casa Fisascat. «Attraverso la sottoscrizione dell'accordo il salario si lega alla produttività e i lavoratori potranno beneficiare di sgravi fiscali significativi supportati dall'implementazione del welfare aziendale» ha dichiarato Francesco Barazzetta della Fisascat Cisl Monza Brianza Lecco.

Trentino

A Trento i sindacati di categoria Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno indetto lo sciopero dei lavoratrici del Sait, il consorzio delle cooperative di consumo trentine. La protesta contro i 130 esuberi annunciati dalla direzione del Sait, hanno spiegato le tre sigle, che in una nota congiunta hanno ribadito «la totale contrarietà alla drastica riduzione di personale delineata dai vertici del consorzio». «I vertici di Sait in questi anni non sono stati in grado di adeguarsi ai cambiamenti del mercato, non possono pensare di riorganizzarsi all'improvviso semplicemente tagliando i posti di lavoro. Non possiamo accettare che gli errori ricadano solo sui dipendenti» conclude la nota unitaria.
Rimaniamo in Trentino dove è proseguito il percorso di costituzione dei livelli regionali della Fist Cisl. La nuova federazione nasce dalla sinergia delle categorie cisline Fisascat e Felsa dove le due sigle partono da una base associativa che conta oltre 4.300 iscritti. Alla riunione dei direttivi regionali hanno presenziato il segretario organizzativo Fist nazionale Rosetta Raso insieme al collega di segreteria Ivan Guizzardi.

Valle D'Aosta

In Valle D'Aosta si è costituita formalmente la Federazione regionale dei Sindacati del Terziario. Per la Fisascat valdostana si tratta di una sfida epocale. «La nuova Fist Cisl nasce in un momento di instabilità occupazionale che però coincide con il rafforzamento del processo di terziarizzazione dell'economia regionale» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Valle D'Aosta Giorgio Piacentini. «La vera sfida sarà dunque quella di intercettare i nuovi lavori e rendere esigibili le tutele contrattuali indistintamente per i lavoratori dipendenti, autonomi, atipici e somministrati» ha concluso il sindacalista.

Toscana

I sindacati confederali regionali Cgil Cisl Uil Toscana hanno siglato con l'Estar, con la collaborazione della Regione Toscana, un protocollo di intesa sull'introduzione delle clausole sociali negli appalti di pulizia e sanificazione del Servizio Sanitario Toscano, anche per quelli già esistenti alla data del 29 aprile 2015. L'obiettivo del protocollo è quello di definire le buone pratiche in materia di appalti pubblici di servizi ad alto impatto occupazionale, affinché il principio di economicità sia subordinato alle esigenze sociali, nel rispetto delle norme di legge e dei contratti espressamente indicate nei capitolati di gara predisposti dalle stazioni appaltanti. Soddisfazione in casa Fisascat che ha svolto un ruolo di primo piano nella sottoscrizione dell'intesa. «Il carattere sociale del protocollo assume una valenza assoluta rispetto ai consueti principi economici che spesso dettano le sorti dei lavoratori addetti ai servizi in appalto dove l'esigibilità dei diritti e delle tutele non è purtroppo così scontata» ha dichiarato Gianni Elmi Andretti della Fisascat Cisl di Firenze. «L'affiancamento della Regione Toscana rappresenta un'ulteriore elemento qualificante dell'intesa» ha concluso il sindacalista.

Campania

A Napoli i sindacati di categoria Fisascat, Filcams, Uiltrasporti, Uil e Ugl hanno indetto per il prossimo 25 novembre lo sciopero dei lavoratori degli appalti di pulizie ospedaliere presso le Asl e gli ospedali Monaldi, Cotugno e Cto. Le sigle sindacali hanno lanciato l'allarme sui livelli occupazionali e salariali di 2mila storici occupati del settore, minacciati dai nuovi bandi indetti da Consip e non dalla regionale SoReSa. Lo sciopero segue la mancata convocazione di un tavolo di confronto sollecitato dai sindacati a più riprese. Le sigle si «rendono da subito disponibili all'incontro e a promuovere soluzioni nel rispetto della tutela dei lavoratori finalizzate a garantire in serenità gli indispensabili servizi di pulizia».

Calabria

A Catanzaro i sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs hanno sollecitato un tavolo tecnico in prefettura sulla vertenza dei lavoratori dell'Istituto di Vigilanza Privata Notturna e Diurna. Le tre sigle, nel prendere atto delle difficoltà in cui verserebbe l'istituto di vigilanza, in una nota congiunta confermano la disponibilità ad individuare gli strumenti necessari finalizzati «a scongiurare gli esuberi che metterebbero in serie difficoltà numerose famiglie di lavoratori calabresi, lavoratori che controllano banche, supermercati, aeroporti. Piantonano siti sensibili, come tribunali, installazioni americane e ministero della Difesa» si legge nel comunicato unitario. Le tre sigle denunciano la logica del massimo ribasso nelle gare di appalto e le ripercussioni sul livello di sicurezza dei servizi.

Sicilia

A Palermo la Fisascat Palermo Trapani ha espresso soddisfazione per la positiva conclusione della vertenza del Mondello Palace Hotel. «Ci siamo detti sempre contrari agli undici licenziamenti annunciati dalla società che ha deciso di accogliere la nostra richiesta» ha spiegato il segretario generale Mimma Calabrò. «La direzione ha fatto un passo indietro impegnandosi a riassumere il personale del reparto Food and Beverage con contratto di lavoro a tempo determinato stagionale non inferiore agli 8 mesi continuativi e comunque per anno solare, assicurando agli stessi medesimo livello e mansione contrattuale, nonché l'importo retributivo goduto con conservazione dell'anzianità di servizio» ha concluso la sindacalista che ha posto sulla necessità di rilanciare il comparto turistico anche attraverso un piano condiviso da tutti gli attori coinvolti.
Buone notizie anche per i 90 dipendenti dell'hotel San Domenico Palace di Taormina. Il nuovo gruppo Mdp holding che ha acquisito la struttura ha garantito la prosecuzione dei rapporti di lavoro con i 90 addetti. «Il nuovo gruppo ha mantenuto le promesse scegliendo di continuare con personale che garantisce professionalità e alti livelli dei servizi, in un albergo che sarà sede anche di alcuni eventi del G7» ha dichiarato Pancrazio Di Leo, segretario regionale aggiunto della Fisascat.
A Siracusa si è conclusa in Prefettura, con l'incontro tra una delegazione sindacale e il capo di gabinetto dell'Ufficio di Governo, la manifestazione organizzata a sostegno dello sciopero dei lavoratori del Libero Consorzio Comunale e della partecipata Siracusa Risorse. Tra le richieste dalle sigle sindacali, tra cui anche la Fisascat, lo sblocco delle risorse per complessivi 700mila euro che consentirebbero il pagamento di una mensilità a tutti i lavoratori in attesa da oltre 8 mesi delle spettanze pregresse.

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

